



REGIONE SICILIANA



102° Congresso della Società Botanica Italiana



Palermo 26-29 Settembre 2007

Orto Botanico

RIASSUNTI

Relazioni - Comunicazioni - Poster

Edito da Giuseppe Venturella e Francesco Maria Raimondo



Azienda Regionale
Foreste Demaniali



Università degli Studi Palermo
Dipartimento di Scienze Botaniche



34

Supplemento alla rivista
trimestrale Sicilia Foreste

ISSN 1972-1641

Direttore Resp. e Red. Dott. A. Gatto

Registrazione Tribunale di Palermo n. 27/1993

Progetto grafico e coordinamento editoriale

Ufficio Staff, Dipartimento Azienda Regionale Foreste Demaniali
Via Libertá, 97 - Tel. 091 7906811 - Palermo

In copertina: il logo ufficiale del 102° Congresso della S.B.I.

P2 = Analisi polliniche e microantracologiche nel sito medievale di Piazza Armerina (Enna, Sicilia): primi dati

M.C. Montecchi^{*}, C.A. Accorsi^{*}, P. Torri^{*}, R. Rinaldi^{*}, F. Terranova[°], P. Pensabene^{°°}

^{*}Università di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento del Museo di Paleobiologia e dell'Orto botanico, Viale Caduti in Guerra 127, 41100 Modena; email m_chiara.montecchi@alice.it

[°]Laboratorio di Bioarcheologia del Centro Regionale Progettazione e Restauro, Regione Sicilia

^{°°}Università di Roma "La Sapienza", Roma

Questa indagine è nata dalla collaborazione tra il Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro della Regione Sicilia e il Dipartimento di Paleobiologia e dell'Orto botanico dell'Università di Modena e Reggio Emilia e si inquadra in un ampio progetto di ricerca archeopalinologica con avvisi di musealizzazione, inerente l'area della Villa Romana di Piazza Armerina. Lo scopo è di ricostruire i caratteri e la storia del paesaggio naturale e culturale del sito e dell'area circostante in periodo romano e medievale, e di allestire materiali di collezionismo e didattica/divulgazione indoor/outdoor che saranno gestiti dal museo locale ed esposti in rete. Gli otto campioni studiati fino ad ora provengono dall'Insediamento medievale (fasi principali tra il X e il XIII secolo d.C.), venuto alla luce durante i recenti scavi archeologici diretti da P. Pensabene (1). Essi hanno mostrato una discreta conc. pollinica (10^3 - 10^4 pollini/g), buono stato di conservazione del polline e notevole diversità floristica (ca 100 taxa: 40 legnose e 60 erbacee, su conte di ca 300 p/camp.). Gli spettri pollinici delineano un paesaggio vegetale collinare di area mediterranea, non distante da un fiume. La flora legnosa, piuttosto varia, include sclerofille sempreverdi, latifoglie decidue e conifere, con specie di interesse alimentare e ornamentale (*Abies*, *Acer*, *Alnus*, *Buxus*, *Castanea sativa*, *Cedrus*, cf. *Cydonia*, *Fraxinus ornus*, *Humulus lupulus*, *Juglans*, *Juniperus*, *Myrtus communis*, *Morus*, *Olea europea*, *Quercus ilex*, *Q.* cf. *pubescens* s.l., *Q. cerris*, *Pistacia* cf. *lentiscus*, *P.* cf. *vera*, *Phillyrea*, *Pinus* cf. *pineae*, *Platanus*, *Populus*, *Prunus* cf. *armeniaca*, *Salix*, *Ulmus*, *Vitis* ecc.); quella erbacea è caratterizzata da *Compositae*, *Cruciferae*, *Gramineae*, *Labiatae*, *Leguminosae*, *Umbelliferae* e comprende alcune idrofite (*Alisma*, *Nymphaea*, *Potamogeton*). Nel paesaggio spiccano uliveti e prati/pascoli e vi sono accenni di campi di cereali. L'antropizzazione è indicata anche da varie piante spontanee, ruderali, nitrofile, indicatrici di calpestio e di circolazione di animali. Gli spettri pollinici suggeriscono un cambiamento del paesaggio nel tempo. Nella I fase di insediamento (X-XII sec.d.C., periodo di passaggio tra frequentazione araba e normanna) la copertura arborea è più estesa sia negli aspetti culturali (maggiore estensione degli uliveti), sia in quelli naturali (maggiore estensione dei boschi), mentre nella II fase (XII sec., piena età normanna) essa cala drasticamente mentre si estendono i pascoli. I microcarboni > 250 μ m, indicatori di fuochi locali, sono sempre presenti con conc. contenute, dell'ordine di 10^1 - 10^2 /g. Essi sembrano rappresentare sia tracce di fuochi casalinghi (nelle abitazioni erano presenti fornelli in pietra e focolari), sia testimonianze dell'accensione di fuochi vicino al punto di campionamento, in connessione ad attività agricole svolte nel sito.

1) P. Pensabene, C. Sfameni (2006) Catalogo Mostra Archeologica, Piazza Armerina 8 agosto 2006 - 31 gennaio 2007 All Graphic Service-Piazza Armerina